

L'uccello padulo

Mentre gli italiani sono ipnotizzati dai giornalisti del bunga bunga e dalle intercettazioni a base di culi flaccidi, il **fallimento economico** del Paese è alle porte. Alla conferenza di [Davos](#) si sprecano le scommesse su un nostro possibile default. L'ultimo salvagente di Tremonti è realizzare l'**equazione**: debito pubblico = risparmio privato. Non ne ha mai fatto mistero. Il Paese con la tassazione più alta d'Europa vuole andare oltre. Le [tasse federali](#) sono alle porte e retroattive, l'unico vero successo della Lega che amministrerà le casse delle amministrazioni locali.

Si sente nell'aria un suono che prende la forma dell'uccello padulo, quello del fischio della [patrimoniale](#) secca. Hanno mandato avanti [Giuliano Amato](#). Un tizio che entrò direttamente nei nostri conti correnti con un prelievo del 6 per mille. Amato fa parte di quel partito socialista che fece esplodere il **debito pubblico**, operazione continuata con diligenza da parte di Berlusconi, il successore di Bottino. Amato propone un prelievo di 30.000 euro a un terzo dei contribuenti, i più ricchi, per salvare il Paese. Una misura che colpisce chi paga le tasse, ma non i grandi patrimoni. Chi ha pagato, pagherà di più. Forse dovrà fare un mutuo o ipotecare l'appartamento. Si dice: *"Ma è per la salvezza della Nazione! Chi più ha, più deve dare"*. In principio questo ragionamento non fa una grinza, ma gettare nella fornace di un debito pubblico che cresce di **100 miliardi all'anno** il prelievo della patrimoniale senza misure strutturali (l'abolizione delle [Province](#) e [l'accorpamento dei Comuni](#) sotto i 5.000 abitanti, ad esempio) servirà solo a punire coloro che le tasse le hanno pagate fino all'ultimo centesimo. Con che faccia può farlo un governo che ha varato lo [Scudo Fiscale](#) con la tassazione al 5% dei patrimoni completamente evasi? Un ministero dell'Economia che invia cartelle puntigliose per dichiarazioni errate per 40/50 euro e non intacca minimamente i **100 miliardi di evasione** annui?

Tremonti dovrebbe dovrebbe mandare un biglietto di ringraziamento ai contribuenti fedeli, fargli uno sconto sulla prossima dichiarazione.

Dallo scorso anno qualche milione di dipendenti pubblici ha lo stipendio congelato, l'inflazione non li aspetta e ogni mese perdono qualcosa (come Anna nella [canzone](#) di Dalla). Chi oggi ha meno di 50 anni **in pensione non ci andrà mai**, se ci riuscirà sarà un miracolo o un raccomandato o un consigliere regionale o un deputato. Siamo oltre la frutta e l'ammazzacaffè, stiamo sparecchiando la tavola e lo Stato si prepara a raccogliere le briciole da sotto il tavolo.